

IN CONSIGLIO L'assise provinciale ha approvato il piano industriale della società multiservizi senza toccare i livelli occupazionali

Santa Teresa, un milione e mezzo risparmiato

Un milione e mezzo risparmiato in due anni, da parte della Provincia, nella gestione della società multiservizi "in house" Santa Teresa. Il risultato più significativo della riunione di ieri del consiglio provinciale è proprio l'approvazione, con una maggioranza bulgara, del nuovo piano industriale della ditta, che aggiunge al milione di euro risparmiato lo scorso anno altri 500mila euro. Il tutto senza toccare i livelli occupazionali né quelli retributivi e con il pieno sostegno di tutti i sindacati. Un miracolo? Per Ferrarese, semplicemente, chi è venuto prima di lui sprecava denaro inutilmente.

La vera novità della riunione di ieri - il nuovo piano industriale della Santa Teresa era stato anticipato nella riunione di martedì scorso durante la quale era stato approvato il nuovo statuto della società - è quella relativa all'uscita della Provincia da enti come il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa, dal Centro Studi Salentini di Lecce e soprattutto dalla fonda-

zione Apulia Film Commission. Ovvio il motivo: il taglio delle spese dell'ente.

Una decisione che il consigliere Francesco Fistetti, in quota Sel, ha chiesto fosse rimandata per poterne discutere ulteriormente in commissione, magari alla presenza del presidente o del vice presidente della fondazione. L'Apulia Film Commission, infatti, nelle intenzioni della Regione Puglia rappresenta una potente arma per il marketing territoriale.

Richiesta accettata sia dal Pd, che dall'Udc che dal Pdl. Ma il punto è che sulla questione, Ferrarese pare irremovibile. «Questo - ha spiegato il presidente all'uscita dall'assise provinciale che sull'argomento è irremovibile - è un accordo per il quale abbiamo pagato e continuiamo a pagare 80mila euro all'anno per cercare di ospitare sul nostro territorio i set di alcuni film. Sono soldi dei cittadini, e siccome in provincia di Brindisi non è stato girato nessun film, io ho lanciato l'aut aut. O

qualcuno gira un film o un intero sceneggiato nel nostro territorio oppure noi non diamo più un euro all'Apulia Film Commission. Non possiamo continuare, con i soldi dei nostri cittadini, a dare maggiore visibilità ad altre province. Lo facessero con i soldi dei cittadini di quelle province».

Il consiglio ha approvato anche un ordine del giorno sui muretti al secco ed uno sulle lepri di Punta della Contessa, le modifiche al Regolamento per l'annullamento dei permessi di costruire, il rinnovo della convenzione 2011-2015 con la biblioteca "De Leo" per l'utilizzo del patrimonio archeologico da parte del museo provinciale ed il regolamento per l'esecuzione dei controlli sugli impianti termici.

L'opposizione, infine ha formalizzato la richiesta di convocare un prossimo consiglio provinciale con all'ordine del giorno l'esecuzione della sentenza del Tar di Lecce che integra Angelo Mazza nel Collegio dei revisori dei conti dell'ente per il triennio 2011-2014 al posto di Luciano Loiaccono.

F.R.P.**TAGLIO SPESE**

Un milione e mezzo risparmiato in due anni, da parte della Provincia, nella gestione della società multiservizi "in house" Santa Teresa. Il risultato più significativo della riunione di ieri del consiglio provinciale

MONDO REGIONALE

Santa Teresa, un milione e mezzo risparmiato

Al Tar di Lecce

Natale: si parcheggia in piazza Mercato

Vi offriamo:

TANTE BANCHE.

CLARO
Credito e Finanza